L’urbanistica e le nuove opportunità per lo sviluppo delle città

26 Ottobre 2012

La perequazione urbanistica può diventare uno strumento valido per garantire una buona pianificazione cittadina; questo il tema centrale del convegno “**Analisi del territorio e perequazione urbanistica**”, organizzato da ANCE Bari e BAT e dal Centro studi di diritto amministrativo e comunitario, che si è tenuto lo scorso 20 ottobre in Confindustria Bari e BAT.

All’incontro hanno preso parte **Domenico De Bartolomeo**, presidente ANCE Bari e BAT, **Tommaso di Gioia**, presidente del Centro studi di diritto amministrativo e comunitario, **Pietro Curzio**, responsabile del settore gestione banche dati dell’ufficio provinciale di Bari dell’Agenzia del territorio, **Amedeo D’Onghia** dirigente dell’Ordine degli ingegneri della provincia di Bari, **Davide Dioguardi**, coredattore del Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio PUTT/p Puglia e **Paolo Urbani**, professore della facoltà di Giurisprudenza dell’Università LUISS di Roma.

Durante i lavori rappresentanti del mondo giuridico, urbanistico e imprenditoriale si sono confrontati sul tema della perequazione urbanistica, materia spesso controversa e al tempo stesso potenziale strumento per la trasformazione e lo sviluppo delle città.

«La perequazione urbanistica – ha dichiarato **Domenico De Bartolomeo**, presidente Ance Bari e BAT – *può essere un strumento valido per ridisegnare lo sviluppo delle città alla luce dei mutati piani regolatori. Il comparto delle costruzioni può trarre giovamento dalla perequazione urbanistica, se è il frutto di un percorso di collaborazione tra pubblico e privato, che conduce a una trasformazione dei territori urbani condivisa e sostenibile».*

«L’obiettivo del convegno di oggi – haaggiunto **Tommaso di Gioia**, presidente del Centro studi di diritto amministrativo e comunitario – *è costruire attraverso gli interventi dei relatori una traccia precisa per l’applicazione concreta dell’istituto della perequazione, approfondendone le problematiche e realizzando piani di trasformazione delle città sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico».*

«Non è opportuno – ha concluso **Paolo Urbani**, professore della facoltà di Giurisprudenza dell’Università LUISS di Roma – *avere una legge, magari regionale, al di là di quella già esistente in Puglia, che fissi le tecniche della perequazione e ancori l’azione amministrativa sia nel quid che nel quomodo, riducendo così la discrezionalità amministrativa. Non è opportuno infatti “ingessare” la perequazione in norme di legge al di là delle finalità generali, come si è fatto, ma basterebbe fissare in un regolamento regionale o comunale i termini della questione».*

8551-Relazione_Urbani_Bari 20 ottobre 2012.pdfApri

8551-Presentazione anno 2012.pptApri

8551-Convegno_Ance_Perequazione_20_10_2012.pdfApri

8551-Telegiornale Canale7 Ance Bari e BAT.wmvApri

8551-Telegiornale Telenorba_Ance Bari e BAT.wmvApri